

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1560

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: con quali modalità la Regione Piemonte garantisce l'accesso e la gratuità alla profilassi pre-esposizione a HIV-1 (PrEP)?

Premesso che

- il Piano Nazionale di interventi contro l'Hiv e Aids (PNAIDS), previsto dalla legge 5 giugno 1990, n. 135 *"Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"*, di cui all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 26/10/2017, rappresenta il documento programmatico nazionale finalizzato a contrastare la diffusione da Hiv;
- la Legge 135/90 e il Piano Nazionale AIDS, per consentire l'immediata realizzazione degli interventi di prevenzione e lotta all'Adis, hanno previsto l'istituzione di apposite Commissioni Regionali Aids;
- con D.G.R. 22 febbraio 2019, n. 32-8458 la Regione Piemonte ha recepito l'Intesa Stato-Regioni del 26 ottobre 2017 e costituito la Commissione Piano Regionale Aids;
- fra le azioni rilevanti ai fini del contrasto alla diffusione dell'Hiv e Aids, risulta particolarmente efficace ogni azione volta a promuovere la cultura della prevenzione dal contagio, così come la possibilità di applicare ogni misura di prevenzione, anche farmacologica, e di diagnosi precoce, favorendo l'accesso al test e contrastando lo stigma e la discriminazione nelle cure;

considerato che

- la lotta all'Hiv rientra tra le priorità delle politiche di contrasto alla diffusione delle malattie infettive, attraverso l'adozione di programmi e protocolli mirati alla prevenzione primaria e secondaria dell'infezione ed al trattamento e all'assistenza delle persone che vivono con l'Hiv;

- con Delibera CdA n. 15 del 26 aprile 2023, l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ammette l’indicazione alla rimborsabilità dell’associazione Emtricitabina/Tenofovir Disoproxil per la *“Profilassi pre-esposizione (PrEP) e al fine di ridurre il rischio di infezioni da Hiv-1 sessualmente trasmessa in adulti e adolescenti ad alto rischio”*;
- la PrEP rappresenta uno strumento aggiuntivo di prevenzione per le persone Hiv-negative che abbiano comportamenti sessuali a rischio elevato ed è una misura di notevole impatto sulla sanità pubblica;
- in Italia nel 2021 sono state registrate 1.770 nuove diagnosi di infezione da Hiv, pari ad una incidenza di 3 nuove diagnosi ogni 100.000 residenti, mentre sono stati 382 i nuovi casi di Aids diagnosticati entro maggio 2022, pari a un’incidenza di 0,6 per 100.000 residenti (Notiziario Istisan volume 35, n. 11 – novembre 2022, redatto dal Centro Operativo Aids dell’Istituto Superiore di Sanità);

considerato altresì che

- ogni azione volta a prevenire l’insorgenza e lo sviluppo del contagio rappresenta non solo un grande risultato per quanto riguarda la possibilità di ridurre la diffusione di virus e malattie così come per il ben-essere di ogni cittadino, ma ha anche un risvolto economico rilevante sul piano della tenuta del “sistema della sanità pubblica”;

preso atto che

- lo specialista infettivologo può prescrivere la terapia, subordinandola alla compilazione di una scheda di prescrizione, che contiene i criteri di inclusione ed esclusione al trattamento e le principali caratteristiche del programma di presa in carico e monitoraggio;
- la distribuzione del trattamento può avvenire unicamente da parte delle farmacie ospedaliere;
- in particolare, sul territorio dell’Asl Città di Torino, principale riferimento per la diagnosi e cura è il Centro multidisciplinare per la Salute Sessuale (Ce.Mu.S.S.), che ha registrato negli ultimi anni un incremento della propria attività e, parallelamente, anche un allungamento dei tempi di prenotazione per i primi accessi;

preso altresì atto che

- spesso i tempi per “un primo accesso” risultano troppo in là nei giorni e i cittadini sono costretti a scegliere di recarsi in una qualsiasi farmacia, con “ricetta bianca” contenente la

prescrizione della PrEP, per veder garantito loro il trattamento, a loro totale carico, esattamente come prima della Delibera Aifa dell'aprile scorso;

- stiamo di fatto assistendo all'ennesima ulteriore "lista d'attesa" su un tema di così ampia rilevanza come la Prevenzione;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere** nello specifico le soluzioni già adottate in ogni ASL del Piemonte per garantire a tutti i cittadini l'accesso alla profilassi Pre-esposizione a HIV-1 (PrEP)

Daniele VALLE

Vice Presidente Consiglio Regionale del Piemonte